



L'architettura affronta il tema del rapporto con l'intorno quale nodo problematico imprescindibile sia dal punto di vista morfologico che tipologico. L'organismo edilizio, rispetto dei caratteri del contesto naturale, non rinuncia ad esprimersi attraverso un linguaggio attuale e contemporaneo e si inserisce nel paesaggio con un insieme armonioso ma connotato da un forte carattere identitario, scavo da sterili mimetismi ambientali. Il rapporto con l'edificio preesistente è caratterizzato da un discreto "dialogo a distanza", dove ciascuno mantiene la propria identità pur trovando particolari espressivi comuni. I fronti esistenti vengono reinterpretati attraverso l'introduzione di alcuni elementi del nuovo edificio, quali i parapetti in ferro e le tende esterne.

Il progetto ha quale obiettivo il risarcimento di un vivere all'aperto, mitigato e protetto, che attualmente non è consentito agli ospiti della Casa della Serenità. Instaurare uno stretto rapporto tra spazio costruito e paesaggio fa sì che l'elemento naturale, da contemplare o da praticare, diventi uno dei protagonisti della vita quotidiana di chi abita il luogo, sia questo ospite, visitatore o addetto, offrendo varie e diverse occasioni per lo stare, lo svolgere attività motorie o contemplative o il godere di esperienze sensoriali, olfattive e di percezione cromatica, o di ripercorre e sperimentare fattivamente lo scorrere del tempo e delle stagioni attraverso la pratica della cura del verde, anche in forma di piccoli orti affidati agli ospiti residenti.

L'organizzazione tipologica del nuovo edificio è coerente con quella morfologica complessiva; il basamento della struttura, ricavato nella sagoma dell'attuale terrapieno su strada, accoglie due piani destinati al parcheggio ed agli impianti; nel corpo di fabbrica mediano caratterizzato dai tre terrazzamenti trovano luogo i due nuclei della RSA, ciascuno autonomo per funzioni e servizi. Nella parte superiore, in relazione alla parte alta del sito, sono disposti i due articolati volumi che accolgono gli Alloggi Protetti. Ne consegue un organismo edilizio articolato, in grado di rispondere simultaneamente alle sollecitazioni del contesto: la parte inferiore si relaziona con l'attuale edificio della RSA, i volumi apicali con quelli esistenti all'intorno.

